

VIA CRUCIS

Canto Iniziale:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La pace sia con voi.

E con il tuo spirito.

INTRODUZIONE

Pregare la Via Crucis, quest'anno significa, inevitabilmente, guardare alla Croce della guerra che affligge i popoli che la subiscono. Come Chiesa vogliamo esprimere la nostra vicinanza e preghiera per tutte le vittime della follia della guerra, dell'odio e della violenza. Il nostro sguardo e la nostra preghiera si allargano a questo mondo sempre più bisognoso di pace e fraternità, nella certezza che dalla Croce di Cristo è scaturita la Pasqua e la possibilità di una pace autentica tra gli uomini. Pregare la Via Crucis, allora, diventa un gesto di condivisione e partecipazione al dolore di tanti, troppi, esseri umani che vivono sotto il peso schiacciante della guerra, della miseria, dell'esilio e della prigionia. Ma diventa anche grido colmo di speranza affinché Dio doni pace vera all'umanità.

1^ stazione: GESU' E' CONDANNATO A MORTE

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo 27,22-23.26

Disse loro Pilato: "Che farò dunque di Gesù chiamato il Cristo?". Tutti gli risposero: "Sia crocifisso!". Ed egli aggiunse: "Ma che male ha fatto?". Essi allora urlarono: "Sia crocifisso!". Allora rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso.

Commento

Meraviglia! Il sistema giudiziario ha deciso di crocifiggere Gesù e ucciderlo nonostante la sua innocenza. Lo ha condannato a morte. Così fa ancora oggi con tanti cristiani perseguitati in varie parti del mondo: coloro che vengono condannati alla povertà, alla fame, alla discriminazione e all'emigrazione per amore di Gesù.

Preghiamo insieme e diciamo: Perdonaci Signore.

- Per quando non abbiamo cercato di fare la tua volontà
- Per quando abbiamo giudicato o offeso il prossimo
- Per quando siamo incapaci di amare e di perdonare

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuor.

2^ stazione: GESU' E' CARICATO DELLA CROCE

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 19)

^{16b}Essi presero Gesù ¹⁷ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota.

Commento

O Gesù, tu hai abbracciato la croce per noi, guarda a questa nostra terra ferita dalla guerra e assetata di pace. Il sangue dei tuoi figli continua a scorrere e le lacrime di molte madri che hanno perso i loro figli si mescolano alle lacrime della tua santa Madre. La croce della guerra è diventata troppo pesante per noi ed è sempre più difficile accettare di prenderla sulle spalle e seguirti con fede.

Preghiamo insieme e diciamo: Rendici capaci di amare.

-Tu che sei stato messo a morte per i nostri peccati

-Tu che sei morto per farci vivere in te

-Tu che darai a chi ti ha amato la corona della giustizia

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuor.

3^ stazione: GESU' CADE LA PRIMA VOLTA

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Libro di Isaia (Is 53,7)

⁷Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca.

Commento

Nella terza stazione si narra del momento in cui Gesù cade per la prima volta durante il suo cammino verso il Calvario. Questo episodio manifesta la debolezza fisica e la sofferenza che Gesù ha affrontato per portare il peso dei peccati dell'umanità. Quanti nostri fratelli sono schiacciati oggi da conflitti che sembrano non finire mai e calpesta-no la dignità delle persone, anche dei più deboli e dei più fragili.

Preghiamo insieme e diciamo: Sollevaci, Signore Gesù, nelle nostre cadute.

- Le colpe ripetute insidiano la nostra speranza.
- Difficile è la strada e i nostri piedi vacillano.
- La nostra croce ci pesa oltre le nostre forze e la nostra pazienza.

4^ stazione: GESU' INCONTRA LA MADRE

- C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
R. **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

Dal Vangelo secondo Luca 2, 34-35.51

Simeone parlò a Maria, sua Madre: "Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima". Sua Madre serbava tutte queste cose nel suo cuore.

Commento

Nell'incontro tra Gesù e sua madre osserviamo la sofferenza della Vergine Maria, che guarda suo figlio soffrire come se fosse lei stessa a soffrire. In modo simile possiamo vedere le madri che soffrono per i figli prigionieri e presi in ostaggio, per quelle che hanno perso i loro bambini sotto le macerie dei bombardamenti, lungo le rotte dell'emigrazione forzata, sui barconi naufragati in mare.

Preghiamo insieme e diciamo: Maria, fa che ti possiamo incontrare

- Sulla strada della croce, che è la strada di tutti.
- Sulla strada della sofferenza che purifica e redime.
- Nell'ora dello smarrimento e dello sconforto.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuor.

5^ stazione: GESU' E' AIUTATO DA SIMONE DI CIRENE

- C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
R. **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 15,21)

Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo.

Commento

Come Simone di Cirene ha aiutato Gesù a portare la croce, Gesù porta i peccati di noi che siamo i suoi fratelli e ci assiste nelle nostre vite. Nella nostra vita quotidiana la Chiesa ci sostiene nel portare le nostre preoccupazioni personali e i problemi che affrontiamo. Ma anche noi dobbiamo imparare da Simone di Cirene ad offrire aiuto a chiunque ne abbia bisogno, anche senza conoscere la sua identità.

Preghiamo insieme e diciamo: Donaci la forza di portare la croce.

-Nella nostra vita di ogni giorno.

-Per compiere in noi quello che manca ai tuoi patimenti.

-A favore del tuo corpo che è la Chiesa.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuor.

6^ stazione: LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESU

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal libro del profeta Isaia 53,2-3

Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per potercene compiacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

Commento

Come la Veronica asciugò il volto di Gesù, desideriamo che Dio ci asciughi le ferite e ci guarisca spiritualmente con il suo olio santo. Come Gesù si macchiò il volto di sangue e aveva bisogno di qualcuno che lo asciugasse, così anche la nostra umanità ha bisogno di qualcuno che rimuova l'ingiustizia, la sofferenza e fermi lo spargimento di sangue.

Preghiamo insieme e diciamo: Fa' risplendere su di noi il tuo volto.

-Perché si conosca sulla terra la tua via.

-Perché appaia fra tutte le genti la tua salvezza.

-Perché non ci perdiamo come viandanti senza luce.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuor.

7ª stazione: GESU' CADE LA SECONDA VOLTA

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal libro della Lamentazioni 3,1-2.9.16

Io sono l'uomo che ha provato la miseria sotto la sferza della sua ira. Egli mi ha guidato, mi ha fatto camminare nelle tenebre e non nella luce. Ha sbarrato le mie vie con blocchi di pietra, ha ostruito i miei sentieri. Ha spezzato i miei denti con la sabbia, mi ha steso nella polvere.

Commento

Gesù è stato ferito per i nostri peccati e schiacciato per le nostre iniquità. O Gesù, sei caduto per la seconda volta, a causa del peso dei nostri peccati. Come Gesù è caduto per la seconda volta sotto la croce, così anche i popoli e le persone cadono più volte sotto le prove della vita. Oggi, ci troviamo a terra, ma ci rialzeremo ogni volta insieme a Gesù che si rialza.

Preghiamo insieme e diciamo: Sostienici con la tua mano fraterna.

-Quando sembriamo vinti e rassegnati e non vogliamo più camminare.

-Quando il cammino verso il Regno ci sfinisce e guardiamo solo alla terra.

-Quando non riusciamo più a muovere un passo sulla strada che conduce al Padre.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuor.

8ª stazione: GESU' INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 23,27)

²⁷Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui.

Commento

Il popolo seguiva il Signore Gesù Cristo e molte donne vennero a consolarlo, piangendo e battendosi il petto per lui. Tuttavia, Gesù disse loro: "Non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli". Con queste parole, intendeva che, anziché piangere e affannarci, dovremmo pregare, fare il bene e non arrecare danno a nessuno.

Preghiamo insieme e diciamo: Fa' scendere la tua misericordia, o Signore.

-Su noi, sui nostri errori, sui mali causati dai nostri errori.

-Sul nostro popolo, sulle sue infedeltà e sui suoi patimenti.

-Sul genere umano, sulla sua durezza di cuore e sulle sue sofferenze.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuor.

9^ stazione: GESU' CADE PER LA TERZA VOLTA

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dalla lettera agli Ebrei (Eb 5,7-9)

⁷Nei giorni della sua vita terrena egli offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito.⁸Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì⁹e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.

Commento

Gesù si stava dirigendo verso il Calvario e subì la terza e ultima caduta sotto il peso della croce. Questo cammino verso la salvezza era doloroso e difficile, con la sua pesante croce sulle sue spalle. La nostra terra è stata ripetutamente colpita dal peso della croce delle guerre, della sofferenza, dei divieti, dell'isolamento, dei bombardamenti, delle uccisioni, della povertà e della fame.

Preghiamo insieme e diciamo: Il mistero della tua debolezza sia la nostra forza.

-Quando si fa soverchiante la nostra stanchezza.

-Quando non riusciamo più a reggere ai colpi della sventura.

-Quando vacilliamo sotto la violenza del male.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuor.

10^ stazione: GESU' E' SPOGLIATO DELLE SUE VESTI

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Giovanni 19,23-24

I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti - una per ciascun soldato - e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: «Non stracciamola,

ma tiriamo a sorte a chi tocca». Così si compiva la Scrittura, che dice: “Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte”.

Commento

I soldati crocifissero Gesù e presero le sue vesti. Dividendole in quattro parti le spartirono tra di loro una per ogni soldato. Decisero di non strappare la tunica, ma di tirare a sorte per decidere chi l'avrebbe avuta. Ancora oggi molti popoli del mondo soffrono perché i loro paesi sono divisi e spartiti per ragioni economiche, o politiche, o militari. E questo crea ulteriore sofferenza negli uomini di quei paesi, ma soprattutto nelle famiglie, nei giovani, nelle donne e nei bambini.

Preghiamo insieme e diciamo: Liberaci, Signore Gesù.

-Dai segni dell'antico dominio del peccato.

-Dalle inclinazioni al male e dalla noia del bene.

Dalla mentalità e dalle abitudini contrarie alla vita battesimale che abbiamo ricevuto

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuor.

11^ stazione: GESU' E' INCHIODATO SULLA CROCE

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Giovanni 19,17-19

Gesù, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù in mezzo. Pilato compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: «Gesù il Nazareno, il re dei Giudei».

Commento

Pilato scrisse un'iscrizione che fu posta sulla croce, che diceva: “Gesù il Nazareno, il re dei Giudei”. Mentre guardiamo Gesù inchiodato sulla croce, ci vengono in mente molte domande: quando finiranno la guerra e la violenza in molti paesi? Quando saranno eliminate tutte le forme di tortura? Quando cesserà l'uccisione di persone innocenti? Proprio come Cristo soffrì e fu inchiodato e torturato per liberare il suo popolo, così oggi troppi uomini, donne, anziani, giovani e bambini vivono in una situazione dolorosa e terrificante a causa dei conflitti.

Preghiamo insieme e diciamo: Aiutaci, Gesù, a restare fedeli alla croce.

-Di fronte al mito del successo, della forza, della prepotenza.

-Di fronte all'esaltazione del piacere ad ogni costo.

-Di fronte alle illusioni della sapienza umana e alle presunzioni della scienza.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuor.

12^ stazione: GESU' MUORE IN CROCE

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo 27,45-50.54

Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio si fece buio su tutta la terra. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: "Eli, Eli, lemà sabactàni?", che significa: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?". Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: "Costui chiama Elia". E subito uno di loro corse a prendere una spugna e, imbevutala di aceto, la fissò su una canna e così gli dava da bere. Gli altri dicevano: "Lascia, vediamo se viene Elia a salvarlo!". E Gesù, emesso un alto grido, spirò.

Il centurione e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, sentito il terremoto e visto quel che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: "Davvero costui era Figlio di Dio!".

Commento

O Signore Gesù, quando la terra si oscurò e tremò durante l'ora della tua morte sulla croce per i nostri peccati, guardiamo il tuo viso tormentato e insanguinato a causa del peccato e della malvagità umana. Attraverso la tua morte sulla croce, in realtà sei stato glorificato e hai trionfato.

Preghiamo insieme e diciamo: Signore Gesù, sii con noi nell'ultima nostra ora.

-Per salvarci dalle nostre debolezze e dalle nostre paure.

-Perché la nostra morte sia un sacrificio di purificazione per le nostre colpe.

-Perché la nostra morte giovi alla redenzione del mondo.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuor.

13^ stazione: GESU' E' DEPOSTO DALLA CROCE

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Giovanni 19,38

Giuseppe di Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù.

Commento

Meditiamo su Gesù che viene deposto dalla croce e posto tra le braccia di sua madre. Il dolore che ha colpito la Vergine Maria nel vedere il suo amato figlio sulla croce e nel tenerlo tra le sue braccia morto è lo stesso dolore che sperimentano oggi tante madri, a causa degli orrori della guerra e della distruzione, della tortura e dell'omicidio. È l'amarezza che le madri dei paesi in guerra provano per i loro figli. Gesù viene consegnato a sua madre, la Vergine Maria, prima di essere deposto nella tomba. È l'icona del cuore affranto che mostra che la morte non spezza l'amore perché l'amore rimane anche dopo la morte.

Preghiamo insieme e diciamo: Aiutaci a essere fedeli sino alla fine.

- Nel momento della confusione, quando siamo frastornati da mille voci in contrasto.
- Nel momento della stanchezza, quando sembra impossibile continuare.
- Nel momento della ribellione, quando la volontà di Dio appare troppo esigente.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuor.

14^a stazione: GESU' E' MESSO NEL SEPOLCRO

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo 27,59-61

Giuseppe, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova, che si era fatta scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò. Erano lì, davanti al sepolcro, Maria di Màgdala e l'altra Maria.

Commento

O Gesù, dopo essere stato deposto dalla croce tu sei stato sepolto in una tomba nuova. Oggi tante persone rimangono invece insepolti sui campi di battaglia in tutto il mondo. Giuseppe d'Arimatea prese il tuo corpo, lo avvolse in un lenzuolo dopo averlo profumato e lo pose in una nuova tomba, chiudendola con una pietra. Oggi molti nostri fratelli vengono sepolti senza un lenzuolo e senza profumi, in fosse comuni e in tombe anonime.

Preghiamo insieme e diciamo: Sia la nostra vita nascosta con Cristo in Dio.

- Nel chiasso del mondo e nel frastuono inutile delle parole umane.
- Di là dal desiderio di fama e di onori.

-Nell'agitazione insipiente dei nostri giorni

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuor.

Orazione

Sac. Guarda, Dio onnipotente, l'umanità sfinita per la sua debolezza mortale, e fa' che riprenda vita per la passione del tuo unico Figlio Gesù Cristo nostro Signore e nostro Dio che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Sac. Il Signore sia con voi.

E con il tuo Spirito. Kyrie eleison Kyrie eleison Kyrie eleison.

Canto Finale: